

Nutrizione Clinica

978-88-08-68004-4

CEA - Casa Editrice Ambrosiana

Aggiornamento al capitolo 22, pagina 416, prima colonna, rigo 19, prima del paragrafo relativo al glucosio

Le osservazioni cliniche sull'uso degli acidi grassi omega-3 in nutrizione artificiale, enterale e soprattutto parenterale, sono notevolmente aumentate negli ultimi anni e riportate anche in recenti metanalisi (Klek, 2016 e Zhao, Wang, 2018).

Sono stati studiati pazienti in nutrizione parenterale a breve termine, in terapia intensiva, critici, oncologici, da sottoporre a chirurgia per patologie oncologiche e non, e a lungo termine (nutrizione parenterale domiciliare); anche pazienti in età pediatrica.

Gli acidi grassi omega-3, anche quando somministrati per via parenterale, hanno confermato un positivo effetto modulatore sulla risposta infiammatoria e immunitaria, e sulla coagulazione, con un diretto beneficio clinico in particolare nel ridurre le complicanze del post-operatorio come infezioni, durata della degenza ecc.

La dose consigliata per il soggetto adulto è di 0,1-0,2 g/kg di peso desiderabile/die. Nel paziente da sottoporre a chirurgia di elezione si consiglia di iniziare l'infusione almeno 7 giorni prima dell'intervento.

Infine le miscele nutrizionali arricchite con acidi grassi omega-3 si sono dimostrate sicure e ben tollerate anche nel lungo termine, con un buon rapporto costo/beneficio.

Klek S. Omega-3 Fatty Acids in Modern Parenteral Nutrition: A Review of the Current Evidence. *J. Clin. Med.* 2016, 5(3), 34.

Zhao Y, Wang C. Effect of ω -3 polyunsaturated fatty acid-supplemented parenteral nutrition on inflammatory and immune function in postoperative patients with gastrointestinal malignancy: A meta-analysis of randomized control trials in China, *Medicine*, 2018,97:16 (e0472)